

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Il Cassetto Dei Sogni a.s.d.
Via Mario Vellani Marchi n. 80
41124 Modena

C.F. 94174650369

Iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale con Determina n. 5503 del 05/05/2015
Iscritta al Coni con numero 214373 – Affiliata UISP con numero H041248.

Il Cassetto dei Sogni a.s.d. è un'Associazione costituita da 20 soci fondatori che arrivano da realtà simili e vantano un'esperienza ultra decennale nella preparazione e nello sviluppo di attività sportive e culturali indirizzate ai giovani.

Fanno parte dello staff operativo istruttori di attività fisica di vario genere (arti marziali, sport da combattimento, allenamento funzionale, ginnastica posturale, nordic walking) ma anche professionisti come psicologi (alcuni specializzati nel trattamento e nella gestione di bambini/e e ragazzi/e abusati) così come medici e avvocati che da anni si occupano nelle loro professioni di casi legati agli adolescenti.

L'Associazione svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e/o di terzi, nel rispetto della libertà e dignità degli associati, per sviluppare la personalità umana in tutte le sue espressioni, rimuovere gli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali nonché per tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale e delle tradizioni locali.

L'associazione è apolitica e non ha finalità di lucro.

I NOSTRI VALORI

TRASPARENZA: trasparenti in tutte le attività che svolgiamo e nelle modalità operative per realizzare i nostri progetti

EFFICIENZA: ci impegnamo ad utilizzare al meglio le risorse materiali ed umane che abbiamo a disposizione

ENTUSIASMO: "E' importante lavorare assaporando il gusto di ciò che fai. Il sacrificio passa inosservato se fai le cose con slancio ed entusiasmo." (*Alex Zanardi*)

RISPETTO DEGLI ALTRI: abbiamo sempre riguardo e considerazione per i punti di vista degli altri, siano essi istituzioni o persone

DETERMINAZIONE E IMPEGNO: siamo disciplinati e focalizzati sul raggiungimento di risultati concreti, cercando sempre di fare del nostro meglio

LE COSE IN CUI CREDIAMO:

Centralità della persona - Centralità dell'idea - Focus sullo sviluppo umano - Focus sul valore aggiunto ambientale e sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

COMUNE DI MODENA

TITOLO PROGETTO

KEEP CALM

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto Keep Calm è stato ideato e sviluppato per essere uno strumento di supporto utile a fronteggiare le situazioni di disagio e/o di rischio di emarginazione degli adolescenti, emerse quale risultato di analisi dei dati durante gli incontri e momenti di confronto con Istituti Scolastici medi e superiori, con alcuni assessorati del Comune di Modena e con Fondazioni private che si occupano di giovani disagiati.

Durante questi incontri si è riscontrata una fragilità dei giovani e degli adolescenti che talvolta evolve in una situazione di disagio. Dinamiche familiari e sociali complesse, recenti immigrazioni con difficoltà di integrazione annesse dovute alla lingua e alla scarsa conoscenza di cultura e tradizioni del Paese ospitante, la paura della diversità e la presenza di numerosi e radicati stereotipi comportano, spesso, l'isolamento di una parte dei giovani.

La finalità principale del progetto è quella di promuovere condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo offrendo appunto occasioni di socializzazione e condivisione di esperienze positive che vadano a potenziare le abilità dei singoli valorizzando i "talenti" di ciascuno, permettendo ai partecipanti di scoprirsi come soggetti attivi, capaci di portare un valore aggiunto nei propri contesti di riferimento, famiglia, scuola, gruppo e ambiente di vita.

Lo sport sarà il filo conduttore dell'intero progetto che, negli ultimi 12 mesi, è già stato testato tramite il cofinanziamento dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze del Comune di Modena, sotto forma di laboratori didattici in diversi Istituti Medi (Guidotti, Mattarella e Lanfranco) e Superiori (Cattaneo-Deledda, Corni) di Modena ed inserito all'interno del percorso didattico "La Casa dell'apprendimento" gestito dalla Fondazione San Filippo Neri (che tra le sue azioni ha previsto attività laboratoriali pomeridiane per 42 alunni in condizione di grave disagio e a rischio di dispersione scolastica all'interno delle Scuole Medie dei 10 Istituti comprensivi di Modena).

Obiettivi generali

- Promuovere laboratori didattici sportivi presso scuole medie e superiore, in collaborazione anche con l'Ufficio per la Legalità e le Sicurezze del Comune di Modena, che puntino a migliorare l'integrazione sociale e incoraggiare le pari opportunità attraverso cicli di incontri volti a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;
- Sostenere l'integrazione di ciascun partecipante all'interno del gruppo e incoraggiare ogni ragazzo e ragazza a partecipare positivamente alle attività, cercando di sottolineare ognuna delle loro diverse abilità e prendendo in considerazione i diversi bisogni di ognuno dei partecipanti;
- Supportare approcci educativi nuovi per scoraggiare la violenza e affrontare il razzismo, la discriminazione e l'intolleranza;
- Sensibilizzare insegnanti e allenatori rispetto all'importanza di prendersi cura delle dinamiche che si verificano fra i giovani compagni di squadra o di classe in modo da capire quei fattori che portano all'esclusione sociale e affrontarli in modo efficace.

Obiettivi specifici

- Promuovere l'integrazione sociale, incoraggiando l'inclusione di ognuno e sottolineando ai ragazzi che le differenze in un gruppo sono essenziali per arricchire il loro bagaglio culturale e aprire le loro menti;
- Affrontare la discriminazione di genere, facendo riflettere i partecipanti sulle differenze che ci sono tra maschi e femmine non solo nel campo delle attività sportive e sui diversi ruoli che ognuno di noi dà, a volte

inconsapevolmente, a uomini e donne e quindi sottolineando, attraverso lo sport, gli aspetti positivi delle differenze di genere, analizzando le diverse risorse di cui dispongono ragazzi e ragazze nello svolgere l'attività e nel ricoprire diversi ruoli;

- Contrastare il bullismo aumentando la consapevolezza delle possibili conseguenze negative fra i destinatari finali (di età compresa tra i 11 e i 17 anni): i comportamenti di bullismo tra compagni può potenzialmente includere diverse forme di violenza e quindi può diventare un fattore di esclusione sociale sia per l'aggressore che per la vittima;

- Promuovere una sana competizione che non preveda l'uso di sostanze alteranti e/o dopanti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Il progetto propone una serie di incontri sportivi ed educazionali rivolti sia a vittime di bullismo sia ai loro persecutori e più in generale a giovani disagiati dagli 11 ai 17 anni a rischio emarginazione. Sono previsti 12 moduli da 4 incontri da due ore (per un totale di 96 ore di attività), che vedono la compresenza di istruttori di attività fisica e di educatori/psicologi. I temi trattati, sia dal punto di vista pratico-esperienziale sia dal punto di vista teorico sono i seguenti: essere leader di se stessi e il self-empowerment, le emozioni e la loro espressione (paura e rabbia), la gestione dell'aggressività (esercitata e subita), l'efficacia nella comunicazione e nella gestione dei conflitti.

1° giornata: presentazione del progetto, analisi del contesto sociale in cui i ragazzi vivono il proprio quotidiano, valutazione e comprensione della figura del leader e teoria su come diventare leader di se stessi. Allenamento funzionale dinamico con movimenti legati alle arti marziali ed agli sport da combattimento.

2° giornata: analisi, riconoscimento e definizione delle espressioni di rabbia, aggressività e paura nelle differenti realtà culturali. Capacità comunicativa. Allenamento funzionale dinamico con movimenti legati alle arti marziali ed agli sport da combattimento.

3° giornata: parte teorica sulla Gestione del Conflitto seguita da una lezione estremamente intensiva al fine di far percepire ai partecipanti la sensazione fisica ed emotiva di uno stress fisico che simulerà anche uno "scontro fisico", per poi rielaborare le sensazioni emerse.

4° giornata: analisi delle varie modalità comunicative, prove ed esercitazioni di gruppo al fine di imparare a migliorare le capacità dialettiche, lavorare e vivere in gruppo ed imparare a riconoscere e controllare le proprie emozioni. Attività fisica coi colpitori e prove di scontro fisico. Riflessioni sull'esperienza condotta e dibattito finale.

CARATTERISTICHE D'INNOVAZIONE:

L'obiettivo finale del progetto è quello di rendere i giovani partecipanti consapevoli dei loro sentimenti e delle loro emozioni, anche quelle negative, facendo capire loro che cos'è l'aggressività e contestualizzandola nella loro quotidianità, senza esserne spaventati ma consapevoli della sua presenza: tutto ciò attraverso la pratica di un'attività sportiva specifica, quella delle arti marziali, e l'utilizzo di una serie di contenuti psicologici.

Combinare la pratica sportiva, quella fisica, con gli aspetti educativi dello sport, quelli psicologici, aiuterà i giovani partecipanti a identificare e riconoscere le loro frustrazioni ed emozioni e trovare modi di gestirle e utilizzarle per la loro crescita personale. Tutto ciò sarà possibile grazie al coinvolgimento all'interno del progetto di esperti nei campi di psicologia ed educazione, che lavoreranno a supporto degli allenatori esperti: tutti i professionisti coinvolti hanno esperienza lavorativa con gli adolescenti da oltre dieci anni, così come la rete di partner coinvolti nel progetto, che hanno condiviso e supportano iniziative simili nel corso degli ultimi anni.

L'elemento di innovatività è proprio collegato al fatto che questo percorso permette di agire fisicamente sui sentimenti di rabbia attraverso lo sport e l'elaborazione cognitiva dell'esperienza vissuta, all'interno di un contesto improntato a valori dell'impegno, della socializzazione, della lealtà e della solidarietà e grazie al supporto di allenatori ed educatori.

METODOLOGIA:

Inclusione sociale: Allo sport viene riconosciuto un ruolo sociale fondamentale nella vita del singolo e della comunità in quanto rappresenta uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi. L'attività sportiva viene qui utilizzata come strumento per promuovere l'educazione, la salute, corretti stili di vita nonché valori sociali quali lo spirito di squadra, la competizione leale, la cooperazione, la solidarietà e l'integrazione dei giovani partecipanti. Attraverso la pratica sportiva, il rispetto delle regole e dell'altro (compagno o avversario), l'abitudine all'impegno e alla fatica, all'accettazione della sconfitta, la cooperazione

all'interno della squadra, il superamento delle differenze, vengono interiorizzati e vissuti in un contesto di divertimento, dialogo e accoglienza.

I partecipanti vengono inoltre coinvolti e incoraggiati a parlare delle loro esperienze personali, e inoltre far divertire il gruppo con attività che richiedono la collaborazione di tutti, facendo attenzione a non lasciare troppo spazio ad alcuni ragazzi rispetto ad altri.

Bullismo: Il bullismo è un fenomeno sorprendentemente diffuso in Italia così come in tutta Europa. L'Associazione ritiene utile parlare di empatia e capacità di capire i sentimenti delle persone che ci circondano, discutendo a fondo della questione. I ragazzi potrebbero non capire che il bullismo non coinvolge soltanto il bullo e la vittima ma anche coloro che assistono a episodi di violenza verbale o fisica. Per questo è fondamentale permettere loro di realizzare la necessità di sensibilizzare gli astanti perché è necessaria la collaborazione di tutti per fermare questo fenomeno. L'obiettivo finale è rendere i giovani partecipanti consapevoli dei loro sentimenti e delle loro emozioni, anche quelle negative, facendo capire loro che cos'è l'aggressività e contestualizzandola nella loro quotidianità, senza esserne spaventati ma consapevoli della sua presenza. Questo percorso permette di stabilire una relazione genuina tra gli educatori e i giovani, agendo fisicamente sui sentimenti di rabbia attraverso lo sport e parlandone insieme. Provare sentimenti, pensare e fare rappresentano l'obiettivo primario di un processo che tende, da una parte, a gestire i fattori che causano l'aggressività, e dall'altra, a prevenire azioni violente che a volte portano a comportamenti di bullismo.

LA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI

1. Ufficio Politiche per la legalità e le Sicurezze del Comune di Modena (patrocinio delle iniziative - promozione e diffusione delle attività - cofinanziamento di alcuni laboratori presso Istituti medi e/o superiori il cui numero e relativi importi saranno argomento di incontri interni dell'Ufficio già fissati che si terranno nei mesi di giugno e luglio 2017);
2. Ufficio Sport e Politiche Giovanili del Comune di Modena (patrocinio delle iniziative - promozione e diffusione delle attività - cofinanziamento di alcuni laboratori a seguito della ns partecipazione al bando "SporTiamo" la cui scadenza di presentazione era il 01/06/2017 ed i cui esiti si avranno entro fine agosto)
3. Fondazione San Filippo Neri di Modena (inserimento di alcuni laboratori Keep Calm all'interno di progetti rivolti a 42 studenti delle scuole medie in arrivo presso i loro spazi a seguito di iniziative rivolte ad adolescenti difficili e a rischio di emarginazione ed abbandono scolastico, come ad esempio il progetto "La Casa dell'Apprendimento" che nell'edizione 2016-2017 ha avuto ottimi riscontri e verrà continuato anche nel 2017-2018.
4. Scuole medie (ad oggi Guidotti, Lanfranco e Mattarella) che hanno richiesto sia a noi che all'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze del Comune di Modena la possibilità di beneficiare di alcuni laboratori Keep Calm per la stagione 2017-2018 ed i cui interventi sono già stati previsti nel POF dei singoli istituti per il prossimo anno scolastico.
5. Istituto Professionale socio-commerciale-artigianale Cattaneo-Deledda che ha richiesto sia a noi che all'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze del Comune di Modena la possibilità di beneficiare di alcuni laboratori Keep Calm per la stagione 2017-2018 ed i cui interventi sono già stati previsti nel POF dell'Istituto.
6. I.P.S.I.A. Fermo Corni di Modena presso cui sono state fatte alcuni interventi dimostrativi del progetto e che sta valutando di inserire nel POF alcuni interventi per le classi più difficoltose e a rischio.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi di svolgimento delle singole attività vedono protagonisti i soggetti della rete che sostengono il progetto. Nello specifico:

- Istituti medi e superiori di Modena (richieste già pervenute da 4 diversi istituti ed altri sono in attesa di inserimento nei POF)
- Fondazione San Filippo Neri
- Altri Enti di ritrovo giovanili

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Il progetto è già stato realizzato nella stagione 2015-2016 con circa 12 edizioni presso 5 diversi Istituti scolastici e presso la Fondazione San Filippo Neri di Modena.

Gli esiti positivi di questi incontri hanno confermato l'intenzione degli Istituti di ripetere l'esperienza e nel contempo hanno suscitato l'interesse di altre scuole.

Si ipotizza l'attivazione di un numero di 12 percorsi da circa 8 ore l'uno, quindi circa un totale di 96 ore di attività, rivolti a scuole medie e superiori, con adolescenti dagli 11 ai 17 anni. E' pertanto auspicabile il coinvolgimento totale di 250 / 300 utenti.

I risultati previsti sono riconducibili a:

- promuovere l'integrazione sociale e incoraggiare stili di vita sani attraverso lo sport e le attività educative;
- migliorare le condizioni psico-fisiche dei giovani coinvolti, persone considerate fragili ed a rischio di emarginazione;
- promuovere attività fisiche e motorie che vadano a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;
- contrastare il bullismo aumentando la consapevolezza delle possibili conseguenze negative fra i destinatari finali: i comportamenti di bullismo tra compagni può potenzialmente includere diverse forme di violenza e quindi può diventare un fattore di esclusione sociale sia per l'aggressore che per la vittima.
- dare uno strumento di interazione e dialogo in più agli insegnanti e agli educatori che sono a diretto contatto coi ragazzi per il restante periodo dell'anno e che, se ritenuto opportuno in base alla tipologia di aula, saranno invitati a partecipare attivamente alle attività didattiche in modo da condividere l'esperienza coi ragazzi.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

01/09/2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31/07/2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	A1	A3	A3	A3	A3	A3	A3	A3	A3	A3	A5	A7
2	A2	A4	A4	A4	A4	A4	A4	A4	A4	A4	A6	
3												
4												
5												

A1: Confronto con i partner di rete per definire presso quali Istituti scolastici e in che misura assegnare i laboratori.

A2: Pubblicità, promozione e presentazione del Progetto ad ulteriori Istituti Comprensivi, Superiori, ed altre Associazioni che operano nell'ambito del sociale a Modena e che potrebbero esser interessati ad attuare alcuni laboratori.

A3: Inizio delle attività e tenuta degli incontri

A4: Monitoraggio dei singoli laboratori e raccolta dati

A5: Monitoraggio generale e relazione finale.

A6: Chiusura delle attività

A7: Rendicontazione

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Nell'impianto del progetto presentato, la valutazione/monitoraggio è intesa come processo che definiamo del "valutare" integrato rispetto al processo ideativo e alla fase di implementazione delle azioni formative. E' un modello che potremmo definire circolare, che si attiva nel momento in cui la committenza richiede un'analisi del fabbisogno: comprensione, rilevazione, attribuzione del significato stesso e dimostrazione del suo valore, ideazione e programmazione, realizzazione ed implementazione, di nuovo comprensione del significato e dimostrazione del suo valore.

Tutto il processo di realizzazione del progetto sarà monitorato da uno staff appositamente nominato al quale afferiranno referenti dei soggetti promotori che si identificano altresì nella rete, i quali avranno il compito di coordinare e monitorare lo sviluppo e lo stato di avanzamento delle singole azioni, monitorandone costantemente le attività per poter intervenire prontamente se necessario, con misure di adeguamento o miglioramento.

Lo staff o gruppo di coordinamento, avrà inoltre il compito di definire ed individuare gli oggetti di analisi e gli indicatori di misurazione.

Verrà poi fatto compilare a tutti i partecipanti il questionario internazionale di Olwes, utilizzato per la raccolta dati e composto da 34 domande con risposta a scelta multipla e verranno valutati indicatori sia motori (abilità motorie e capacità di gestione della rabbia in entrata e in uscita) ed indicatori psico-relazioni (prepotenze, durata, tipologia, reazioni fisiche e conseguente emotive delle prepotenze subite/agite)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _11.800,00__

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro __1.000,00__

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Ufficio per la Legalità e le Sicurezze
Comune di Modena (sono stati richiesti preventivi di spesa per alcuni laboratori Keep Calm, ma alla data di presentazione della presente non sono ancora stati approvati) Euro __2.000,00__

Ufficio Sport e Politiche Giovanili del Comune di Modena (Bando SporTiamo – presentato ma i cui esiti si avranno a fine agosto) Euro __1.800,00__

Fondazione San Filippo Neri di Modena Euro __1.000,00__

TOTALE Euro __5.800,00__

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 14.400,00 Docenti, Istruttori, Educatori ed Esperti coinvolti per 8 o 12 edizioni con numero di incontri variabili in base alle richieste, ed in ogni caso per un totale complessivo di 96 ore di attività

Euro 500,00 Noleggio e/o acquisto attrezzatura

Euro 500,00 Beni di consumo, in particolare divise sportive

Euro 1.000,00 Progettazione e stesura del progetto in generale e progettazione di dettaglio delle azioni con le singole realtà coinvolte

Euro 800,00 Predisposizione dei questionari, monitoraggio e valutazione – gestione delle azioni

Euro 400,00 Spese generali di segreteria, amministrazione ecc...

Euro _17.600,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Modena 06/06/2017

Il Cassetto dei Sogni asd
Elisa Guerzoni
